

■ (mir) Da ieri alle 13 è ufficiale: la nuova piscina comunale sarà olimpionica e sarà costruita nell'area della Madonnina a ridosso della tangenziale sud. L'impianto potrebbe essere pronto tra un paio di anni, probabilmente inaugurato nella primavera del 2012, anche se per il momento è ancora prematuro anche solo ipotizzare quando sarà pubblicato il bando per la progettazione e realizzazione.

La giunta ha ratificato l'accordo raggiunto giovedì sera con la maggioranza e modificato il piano delle opere pubbliche che

## Ora è ufficiale: alla Madonnina la nuova piscina comunale coperta olimpionica

sarà allegato come previsto alla manovra di bilancio 2010: non sono più iscritti quindi gli 8 milioni di euro preventivati per la vasca da 33 metri, aumentati a 9,15 previsti per la lunghezza di 50 metri.

“Si tratta di un passaggio formale ma molto importante – afferma l'assessore Paolo Dosi –

che ci darà la possibilità di partire con il bando appena dopo l'approvazione del bilancio 2010. Non è però il momento di lanciarsi in previsioni, è importante aver fissato questi parametri con l'accordo della maggioranza”.

La vicenda aveva infatti creato non pochi malumori all'interno del centrosinistra, con parte del-

la civica che si era schierata con l'opposizione nel chiedere che la lunghezza della nuova struttura fosse olimpionica e non di soli 33 metri, soluzione più economica.

La piscina da 50 metri sarà costruita dal privato che si aggiudicherà la gara e che potrà godere dei proventi derivanti dall'utilizzo per un periodo previsto di 16

anni; oltre che di quelli di realizzazione, si farà carico dei costi di gestione, ai quali il Comune, che ci mette il terreno alla Madonnina, ha calcolato di concorrere con 500mila euro all'anno.

L'impianto non avrà solo la vasca da 50 metri, ce ne sarà una più piccola per bambini e una scoperta da 25 metri. Previsti inoltre altri servizi come palestra, locali, e punto ristoro.

L'opzione da 33 metri avrebbe comportato un costo di 8 milioni e per il Comune un onere sempre di 500mila euro all'anno, ma per 11 anni.

## Notizie In breve

### IN VIA VENETO

#### Ciclista investito da un'automobile

■ (er. ma) Un uomo in sella alla sua bicicletta è stato travolto da un'automobile. Nella caduta ha riportato contusioni e abrasioni al volto. È accaduto ieri sera intorno alle 19.30 in via Veneto, all'altezza della farmacia. Alcuni passanti che hanno assistito all'incidente, hanno subito chiamato i soccorsi. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, i cui sanitari hanno prestato le prime cure al ciclista ferito. L'uomo è stato poi portato al pronto soccorso dove è stato sottoposto alle medicazioni del caso. Le sue condizioni non hanno suscitato preoccupazione fra i sanitari. In via Veneto, per i rilievi di legge relativi all'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia municipale.

### MATTINO E POMERIGGIO

#### Open day del Nicolini, c'è anche il Colombini

■ Oggi, 16 gennaio, il liceo Colombini, insieme ad altri istituti cittadini, sarà presente all'open day del Conservatorio Nicolini, partecipando con un banchetto informativo sulle opportunità offerte dalla scuola (convenzione con il Conservatorio, ma anche insegnamento curricolare della materia musica e di uno strumento -quest'ultimo facoltativo, ma valutato in pagella - e con attività extracurricolari, quali il gruppo musicale, vincitore nel 2009 di premi nazionali e regionali). La partecipazione si articolerà nel seguente modo: esibizioni di alunni iscritti al Colombini e al Conservatorio, sia in mattinata (ore 10,30 circa) sia nella non-stop pomeridiana (dalle 14,30 alle 17,30); conferenza nel salone del Conservatorio alle ore 12; banchetto informativo con docenti e studenti dalle ore 10,30 alle 18.

### SCUOLA APERTA

#### Orientamento oggi all'istituto Tramello

■ L'istituto per geometri Tramello di Piacenza partecipa oggi all'iniziativa "Scuola Aperta" dalle ore 14.30 alle ore 17.30 per l'orientamento scolastico degli studenti delle terze medie. La dirigente scolastica Teresa Andena e i docenti saranno a disposizione per illustrare l'offerta formativa, per la visita ai laboratori e ai locali dell'Istituto.

### STASERA LA COMMEDIA

#### A Sant'Antonio torna la sagra oggi e domani

■ Torna a Sant'Antonio la tradizionale sagra patronale, che si terrà oggi, sabato, e domani, domenica. I festeggiamenti cominciano stasera alle 21 con la commedia in dialetto della Filodrammatica Turris. Già dalle 15 sarà aperto il banco di beneficenza della parrocchia. La mattina di domani, domenica, è dedicata alle celebrazioni liturgiche: messe alle 7,10 e 11,15. Il Grande corteo degli animali parte alle 15. Sarà la banda ad aprire il corteo. L'arrivo nel cortile della chiesa, dove il parroco don Giuseppe Segalini impartirà la solenne benedizione. Alle 15,45 di domani concerto bandistico della banda Ponchielli, quindi i bimbi della scuola di S. Antonio si esibiranno in danze e canti. Sempre domani mattina è in programma la Corsa dei tortoliti, con partenza alle 9,30. Sarà abbinata alla Camminata dei tortoliti (partenza alle 8). La chiusura della sagra è prevista domani alle 17,30.

# Vaciago: «Reggi revochi Cacciatore»

Nuovo duro attacco all'assessore per la pratica urbanistica dell'ex-Enel: ci sono dubbi e contrarietà. L'interessato replica: molte ipotesi e pochi fatti, risponderò in aula. De Micheli: accuse infondate

■ L'ex sindaco di Piacenza e attuale consigliere comunale del gruppo misto Giacomo Vaciago ha depositato ieri mattina agli uffici comunali una mozione "per impegnare il sindaco a revocare l'incarico di assessore e di vicesindaco al dottor Francesco Cacciatore".

Per la resa dei conti in aula occorrerà aspettare forse un paio di settimane, ma il "guanto" di sfida è stato lanciato ufficialmente, preceduto peraltro da più di un annuncio.

Le accuse di Vaciago sono molto dure, a livello sia politico sia personale, ma la replica di Cacciatore è altrettanto ferma.

Nel mirino del professore la pratica urbanistica, approvata ad ottobre, relativa alla variante di destinazione del palazzo ex Enel di Campo della Fiera (a lato del liceo Gioia): "Esaminandola - scrive Vaciago - scopro alcune questioni che suscitano dubbi e contrarietà. In particolare, il trasferimento all'interno del gruppo Enel dell'immobile in questione e la sua alienazione in data 7 febbraio 2007 ad una società che lo rivende poco dopo ad un valore molto maggiore. Se solo ora la variante viene esaminata



L'assessore Francesco Cacciatore e l'ex-sindaco Giacomo Vaciago



dal consiglio comunale, cos'era successo dal 7 febbraio al 28 giugno 2007 (preliminare di vendita, con il successivo rogito in data 28 settembre 2007) perché il valore dell'immobile passasse in 4 mesi da 5,4 a 9,4 milioni di euro?". Dubbi e domande a cui, secondo l'ex sindaco, Cacciatore non avrebbe risposto in maniera esauriente, così come non sarebbe stato chiaro e convincente neppure nella spiegazione dei passaggi tecnici che hanno giu-

stificato la variante urbanistica dell'immobile.

"Portare all'approvazione del consiglio comunale una pratica così mal costruita e che non reggerà a nessuna seria verifica, data la palese violazione delle norme di Prg e di legge - conclude Vaciago, ricordando anche il pasticcio del primo concorso per la progettazione e realizzazione di Palazzo uffici - non può essere solo incompetenza e qualora di incompetenza si tratti è certa-

mente inescusabile. Un assessore che si comporta in questo modo, con palese incompetenza e arroganza e non rispetta la legge, deve essere rimosso perché danneggia sia le casse che la reputazione del Comune".

Questo il contenuto della mozione presentata ieri (a consegnarla al Protocollo del municipio la moglie del professore), la conferenza dei capigruppo di lunedì dovrà stabilire in che data discuterla e votarla: probabilmente sarà chiesta dalla minoranza una seduta ad hoc, visto il peso della questione.

"Sono contento di vedere finalmente nero su bianco ciò che Vaciago aveva annunciato da tempo - commenta Cacciatore - anche se devo dire che, rispetto a quanto aveva anticipato a voce, leggo molte ipotesi e pochissimi fatti concreti. C'è anche qualche falsità che mi incaricherò di smentire con precisione, sono però molto dispiaciuto nel vedere che oltre al mio si mette in discussione il lavoro dei tecnici comunali, che sono professionisti che operano seriamente e che non devono essere coinvolti in questo tipo di situazioni". Alcuni passaggi del testo dell'ex sindaco

sono molto duri: Cacciatore medita azioni giudiziarie? "Voglio innanzitutto - chiarisce - rispondere in aula. Se mi aspetto le dimissioni di Vaciago in caso di bocciatura della mozione? Valuterà lui, ritengo comunque che siano un'indebita pressione su un organo istituzionale sovrano come il consiglio le sue dichiarazioni in cui sostiene che sono come me tutti quelli che voteranno contro".

Dal Pd è compatto il sostegno al vicesindaco: qualcuno fa notare che il 28 giugno 2007 (giorno del preliminare di vendita dell'immobile citato da Vaciago) Cacciatore non era ancora stato nominato assessore (Reggi scelse la squadra il giorno successivo), Paola De Micheli sottolinea la trasparenza dell'operato di Cacciatore e di tutta l'amministrazione: "Si tratta di un'azione inaccettabile e totalmente infondata, che arriva a coronamento di una serie di attacchi tesi a gettare pesante discredito sull'operato della nostra amministrazione, avanzando sospetti inaccettabili. Sono illazioni che non sono confortate dall'oggettività fatti, come sarà dimostrato".

Michele Rancati

## Il sindaco: «Mozione inconsistente e Francesco gode di totale fiducia»

■ Dopo la notizia della presentazione della mozione di sfiducia ai suoi danni presentata dal consigliere del gruppo misto Giacomo Vaciago, al vicesindaco Francesco Cacciatore arriva anche la solidarietà del sindaco Roberto Reggi, che ieri si trovava a Roma in qualità di responsabile nazionale dell'Anci per la Protezione civile per organizzare il coordinamento degli interventi urgenti dei Comuni italiani fa-

vore della popolazione di Haiti colpita dal terremoto.

Un argomento, quindi, molto distante dalle tensioni interne al consiglio comunale di Palazzo Mercanti.

"Esprimo la mia solidarietà al vicesindaco - afferma Reggi - che gode della mia totale fiducia, ulteriormente rafforzata dopo aver letto la mozione, che è di evidente inconsistenza di motivazioni, come sarà facilmente dimostrabile in se-

Il sindaco Roberto Reggi e l'assessore Francesco Cacciatore in Consiglio comunale



de di consiglio comunale". Il sindaco preferisce non andare oltre con un argo-

mento che, come dice, "non mi appassiona affatto", in attesa di tornare a Piacenza per

confrontarsi direttamente con Cacciatore.

Dalla giunta e dalla maggioranza di centrosinistra trapela comunque un forte ottimismo e tranquillità per il dibattito in aula, anche se qualcuno anche ieri ha rievocato le sibilline dichiarazioni del capogruppo della civica Per Piacenza con Reggi Marco Fumi, che proprio prendendo spunto da alcune affermazioni di Vaciago aveva criticato la gestione di alcune pratiche urbanistiche fatte proprio dal vicesindaco. Esternazioni che avevano fatto molto irritare il sindaco Reggi.

mir

LO SCIOPERO DEL 18 GENNAIO - L'Azienda replica sulle motivazioni delle organizzazioni sindacali

## Enìa: sulla fusione c'è stato dialogo

■ Enìa ancora al centro dell'attenzione. Fra pochi giorni, lunedì 18 gennaio, si attuerà lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil per i lavoratori di Enìa dei settori gas-acqua, elettricità ed igiene urbana per perorare la causa del rispetto delle relazioni industriali nel processo di aggregazione Enìa-Iride. Enìa, al riguardo, fa sapere che verranno garantiti comunque i servizi essenziali e resteranno attivi i numeri telefonici per le emergenze.

### La critica

Ma il sindaco Callori (Caorso): non possono essere pochi a scegliere

prensibile crescita del livello di attenzione sulla fusione Enìa-Iride, «stupisce» che la dichiarazione di sciopero giunga a seguito degli incontri tenuti dall'azienda, tra fine novembre e i primi di dicembre, sia con le organizzazioni Sindacali sia con la totalità dei lavoratori del Gruppo, proprio per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto: «Confronti aziendali che sono stati rafforzati anche dall'ulteriore incontro, i primi di dicembre, tra le organizzazioni sindacali e i sindaci di Parma, Piacenza e Reggio Emilia». In queste occasioni Enìa sot-

tolinea come siano state illustrate le linee di aggiornamento del piano industriale, confermate le linee guida sugli assetti organizzativi del nuovo gruppo e sul mantenimento dei livelli occupazionali.

I piani e gli obiettivi conseguiti da Enìa sono evidenti - si prosegue - non solo dai risultati economici che, pur in uno scenario di crisi, presentano considerevoli dati di crescita (margine operativo Lordo + 11%, utile netto + 7,1%, investimenti + 48,6% pari a 130,7 milioni di euro), ma anche dalla capacità del Gruppo di produrre ricadute positive per il territorio, con oltre 2.500 imprese fornitrici operative nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

IL SINDACO CALLORI Non è

L'ingresso di Enìa a Piacenza. La fusione sempre sotto i riflettori



invece per nulla convinto dell'azione informativa svolta sulla fusione il sindaco di Caorso, Fabio Callori. Per Callori serve chiarire bene tutti i passaggi prima di continuare e quindi è necessario avviare un serio confronto con gli enti locali: «Cosa si fa per tutelare gli utenti? La rinuncia ai dividendi? C'è preoccupazione sui lavori ancora da fare, sulla ef-

fettiva ricaduta di questa decisione sulla gente». Un esempio, l'Ato (già sottoposto ad un processo di centralizzazione regionale) ha scelto una sola tariffa per l'acqua, ma potrebbe esserci il rischio di arrivare a nuovi aumenti con la fusione. «Non è accettabile che pochi scelgano, le decisioni devono essere condivise» insiste Callori.